



## **Banca Popolare di Spoleto S.p.A.**

### **INFORMATIVA AL PUBBLICO IN MATERIA DI GOVERNO SOCIETARIO (Circ. Banca d'Italia n. 285 del 17.12.2013 – Parte Prima, Titolo IV, Capitolo 1, Sezione VII)**

**C.d.A. BPS 26.02.2019**

Sede legale in Spoleto, Piazza Pianciani  
Iscritta all'Albo delle Banche al cod. ABI n. 5704.2  
ed appartenente al  
Gruppo Bancario Banco di Desio e della Brianza  
Iscritto all'Albo dei Gruppi Bancari al n. 3440.5  
Soggetta a direzione e coordinamento di Banco di Desio e della Brianza S.p.A.  
Capitale sociale € 315.096.731,98 interamente versato  
Iscritta al Registro delle Imprese di Perugia - codice fiscale e P.I. 01959720549

## INDICE

<b>1 - INFORMATIVA SULLE LINEE GENERALI DEGLI ASSETTI ORGANIZZATIVI E DI GOVERNO SOCIETARIO</b> .....	2
<b>2 - STRUTTURA DEL GRUPPO E ATTIVITA' DI DIREZIONE E COORDINAMENTO</b> .....	4
<b>3 - INDICAZIONE MOTIVATA DELLA CATEGORIA IN CUI E' COLLOCATA LA BANCA PER L'APPLICAZIONE DEL PRINCIPIO DI PROPORZIONALITA'</b> .....	4
<b>4 - NUMERO COMPLESSIVO DEI COMPONENTI DEGLI ORGANI COLLEGIALI IN CARICA E MOTIVAZIONI DI EVENTUALI ECCEDENZE RISPETTO AI LIMITI PREVISTI PER LA COMPOSIZIONE NUMERICA DEGLI ORGANI SOCIETARI</b> .....	5
<b>5 - RIPARTIZIONE DEI COMPONENTI DEGLI ORGANI COLLEGIALI PER ETA', GENERE E DURATA DI PERMANENZA IN CARICA</b> .....	5
<b>6 - NUMERO DEI CONSIGLIERI IN POSSESSO DEI REQUISITI DI INDIPENDENZA</b> .....	6
<b>7 - NUMERO E TIPOLOGIA DEGLI INCARICHI DETENUTI DA CIASCUN ESPONENTE AZIENDALE IN ALTRE SOCIETA' O ENTI</b> .....	7
<b>8 - COMITATI ENDO-CONSILIARI, LORO FUNZIONI E COMPETENZE</b> .....	7
<b>9 - POLITICHE DI SUCCESSIONE EVENTUALMENTE PREDISPOSTE, NUMERO E TIPOLOGIE DELLE CARICHE INTERESSATE</b> .....	11

## PRINCIPALI DEFINIZIONI UTILIZZATE NEL PRESENTE DOCUMENTO

**TUB:** Testo Unico Bancario - D.Lgs. n. 385/1993 e succ. modifiche e integrazioni.

**TUF:** Testo Unico Finanza - D.Lgs. n. 58/1998 e succ. modifiche e integrazioni.

**Autorità di Vigilanza:** la Banca d'Italia e la Consob.

**Esponenti:** gli Amministratori, i Sindaci effettivi e supplenti, il Direttore Generale ed il Vice Direttore Generale<sup>1</sup>

**Dirigenti con responsabilità strategiche:** il Direttore Generale e il Vice Direttore Generale e il Dirigente Preposto.

**Dirigente Preposto:** il Dirigente preposto ai documenti contabili come disciplinato dall'art. 154-bis del TUF.

**Banca:** Banca Popolare di Spoleto SpA (per brevità anche "l'Emittente", "la Società", la "Banca" o "BPS").

**Banche del Gruppo:** la Capogruppo (Banco di Desio e della Brianza SpA o in breve "Banco Desio") e la Banca.

**Gruppo:** il Gruppo bancario come definito dal TUB, comprensivo del Banco Desio (Capogruppo) e delle società bancarie e finanziarie controllate, come rappresentato al paragrafo 1.

## 1 – INFORMATIVA SULLE LINEE GENERALI DEGLI ASSETTI ORGANIZZATIVI E DI GOVERNO SOCIETARIO

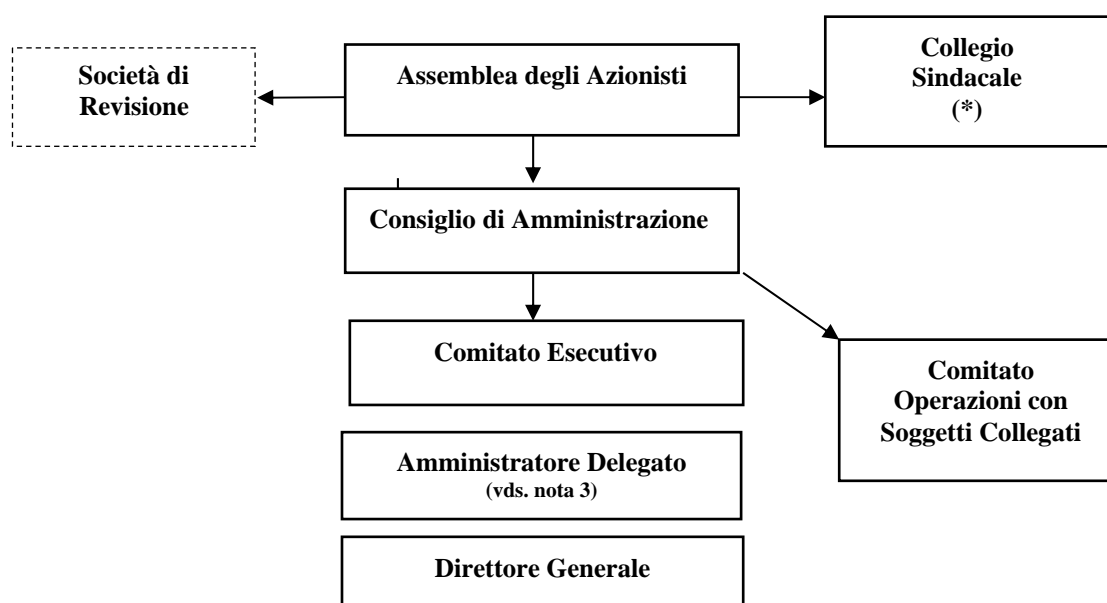
### 1.1 Informazioni preliminari

<sup>1</sup> Per "Vice Direttore Generale" si intende, nel presente documento, il o i Vice Direttori Generali tempo per tempo nominati.

In data 25 settembre 2017 la Banca ha ricevuto un provvedimento da parte di Borsa Italiana relativo alla revoca delle azioni della Banca dalla quotazione al MTA gestito dalla stessa Borsa Italiana a far data dal 3 ottobre 2017 (il “Delisting”).

Ai sensi della Circolare 285 (Parte Prima.IV.1.19), il Delisting ha comportato altresì la classificazione della Banca non più tra le “banche di maggiori dimensioni o complessità operativa”, bensì tra le “banche intermedie” (banche con un attivo compreso tra i 3,5 miliardi e i 30 miliardi di euro).

A seguito del suddetto Delisting la struttura organica della Banca è stata semplificata come segue:



(\*) il Collegio Sindacale svolge anche i compiti propri dell'OdV 231

La ripartizione delle funzioni tra Assemblea, Consiglio di Amministrazione, Collegio Sindacale e Società di Revisione è disciplinata dalla normativa di legge e di vigilanza, alla quale lo **Statuto** fa riferimento. Negli aspetti generali, la ripartizione delle funzioni all'interno del vertice aziendale è altresì disciplinata, nel rispetto dei vincoli di legge, di vigilanza e di statuto, dal **Regolamento Interno Organi Aziendali** (per brevità “Regolamento Interno”). Nel corso del 2018 si è ritenuto opportuno addivenire ad una separazione del Regolamento Interno del Collegio Sindacale dal predetto Regolamento Interno, da ultimo aggiornato con delibera consiliare del 18 aprile 2018. Per gli aspetti specifici non dettagliati dal Regolamento Interno, si fa riferimento principalmente alle “Policy”, ai “Regolamenti Processo”, documenti approvati anch'essi dal Consiglio di Amministrazione o, nel caso dei “Regolamenti Processo”, dal Comitato Esecutivo a seconda della materia.

**La scelta di fondo della tipologia del modello di governance societaria non è stata oggetto di riesame a seguito del Delisting.**

**Il Codice di Autodisciplina delle Società Quotate non è più applicabile alla Banca per effetto del passaggio dallo “status” di Società Quotata a quello di Emittente Diffuso.**

Il sistema di governo societario della Banca è conforme alle disposizioni vigenti al riguardo e, in particolare, a quelle previste dal TUF, e relative disposizioni di attuazione, dalla Circolare 285 (Parte I, Titolo IV, Capitolo I, “Governo societario, controlli interni, gestione dei rischi”).

Si segnala che in data 11 dicembre 2018 i Consigli di Amministrazione di Banco Desio e di Banca Popolare di Spoleto hanno approvato il progetto di fusione per incorporazione di quest'ultima. Per ulteriori informazioni si rinvia integralmente alla Relazione sulla Gestione.

## **2 – STRUTTURA DEL GRUPPO E ATTIVITA' DI DIREZIONE E COORDINAMENTO**

Banco Desio è la Capogruppo dell'omonimo **gruppo bancario**, ai sensi degli artt. 60 e 61 del TUB, che attualmente comprende le seguenti società:

<b>Banco di Desio e della Brianza SpA</b>	Banca capogruppo controllata dalla società "Brianza Unione di Luigi Gavazzi e Stefano Lado SpA"
<b>Banca Popolare di Spoleto SpA</b>	Banca controllata direttamente da Banco Desio (81,67%)
<b>Fides SpA</b>	Società finanziaria iscritta all'Albo Unico degli intermediari finanziari, controllata direttamente da Banco Desio (100%)
<b>Desio OBG Srl</b>	Società veicolo che, ai sensi dell'articolo 7-bis della legge n. 130 del 30 aprile 1999, si rende cessionaria di portafogli di crediti nascenti da mutui ipotecari erogati da Banco Desio e dalla Banca e, a valere sugli stessi, rilascia una garanzia in favore dei portatori delle Obbligazioni Bancarie Garantite emesse da Banco Desio anche nell'interesse della Banca, ai sensi del Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 14 dicembre 2006, n. 310 controllata direttamente da Banco Desio (60%)

Su dette società dallo stesso controllate, Banco Desio esercita attività di **direzione e coordinamento** sia secondo le vigenti disposizioni dell'ordinamento bancario italiano, sia ai sensi dell'art. 2497 e seguenti del codice civile.

**Brianza Unione di Luigi Gavazzi e Stefano Lado S.A.p.A.**, società finanziaria avente quale oggetto prevalente la gestione della partecipazione di controllo nel Banco Desio, è il soggetto che esercita il controllo sulla Capogruppo e, indirettamente, sulla Banca, secondo le norme applicabili (art. 2359 codice civile e art. 23 TUB). Essa tuttavia, per espressa previsione statutaria, non esercita attività di direzione e coordinamento sul Banco Desio e sulle sue controllate, né in base alla normativa bancaria, né in base a quella civilistica. Brianza Unione di Luigi Gavazzi e Stefano Lado S.A.p.A. non risulta detenere altre partecipazioni di controllo.<sup>2</sup>

Attualmente, la Banca Popolare di Spoleto non esercita il controllo su alcuna società.

## **3 - INDICAZIONE MOTIVATA DELLA CATEGORIA IN CUI E' COLLOCATA LA BANCA PER L'APPLICAZIONE DEL PRINCIPIO DI PROPORZIONALITA'**

Come detto al precedente paragrafo 1, il Delisting ha comportato la classificazione della Banca non più tra le "banche di maggiori dimensioni o complessità operativa", bensì tra le "banche intermedie" (banche con un attivo compreso tra i 3,5 miliardi e i 30 miliardi di euro).

---

<sup>2</sup> Ai sensi degli artt. 11 e 99 del Regolamento UE n. 575/2013 (CRR) Brianza Unione è peraltro tenuta, a partire dalla data contabile del 30 giugno 2019, all'inoltro delle segnalazioni di vigilanza prudenziale (cd. COREP) e statistiche (cd. FINREP) su base consolidata. In conseguenza di ciò, Banco Desio, a partire dalla medesima data contabile, non invia più le relative segnalazioni su base consolidata in quanto trasmesse da Brianza Unione. Per ulteriori informazioni si rinvia integralmente alla Relazione sulla Gestione del Gruppo Banco Desio.

**4 – NUMERO COMPLESSIVO DEI COMPONENTI DEGLI ORGANI COLLEGIALI IN CARICA E MOTIVAZIONI DI EVENTUALI ECCEDEnze RISPETTO AI LIMITI PREVISTI PER LA COMPOSIZIONE NUMERICA DEGLI ORGANI SOCIETARI**

Organo Collegiale	Numero Componenti
Consiglio di Amministrazione	11
Collegio Sindacale	3 Effettivi (uno dei quali con funzione di Presidente) e 2 Supplenti

Il Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale sono destinati a cessare alla data di efficacia dell'atto di fusione.

**5 – RIPARTIZIONE DEI COMPONENTI DEGLI ORGANI COLLEGIALI PER ETÀ', GENERE E DURATA DI PERMANENZA IN CARICA**

Consiglio di Amministrazione				
	Nominativo	Età (dato al 31.12.2018)	Permanenza in carica dal	Genere
1.	Tommaso Cartone (Presidente)	Oltre 70 anni (54,55%)	30/03/2017	Maschile (63,6%)
2.	Argante Del Monte (Vice Presidente)	Oltre 70 anni (54,55%)	01/08/2014	
3.	Claudio Broggi <sup>3</sup>	Oltre 70 anni (54,55%)	01/08/2014-08/01/2019	
4.	Leodino Galli	Oltre 70 anni (54,55%)	30/03/2017	
5.	Gerolamo Gavazzi	Oltre 70 anni (54,55%)	30/03/2017	
6.	Marino Marrazza	Oltre 50 anni (18,18%)	01/08/2014	
7.	Francesco Quadraccia	Oltre 50 anni (18,18%)	23/02/2016	
8.	Graziella Bologna	Oltre 60 anni (9,09%)	01/08/2014	Femminile (36,4%)
9.	Giada Fantini	Oltre 40 anni (9,09%)	01/08/2014	
10.	Maria Rita Mantovani	Oltre 70 anni	01/08/2014	

<sup>3</sup> In data 8 gennaio 2019 il sig. Claudio Broggi ha rassegnato le dimissioni dalla carica di Consigliere e di componente del Comitato Esecutivo di BPS. Il Consiglio di Amministrazione del 17 gennaio 2019 ha cooptato il sig. Angelo Antoniazzi, di oltre 50 anni, che con decorrenza 1<sup>a</sup> febbraio 2019 è stato nominato, in considerazione del Progetto di fusione, Amministratore Delegato nonché componente del Comitato Esecutivo.

		(54,55%)		
11.	Laura Tulli	Oltre 30 anni (9,09%)	30/03/2017	

Collegio Sindacale (Sindaci Effettivi)				
	Nominativo	Età	Permanenza in carica dal	Genere
1.	Carlo Alberto Zualdi (Presidente)	Oltre 50 anni (66,66%)	30/03/2017	Maschile (66,6%)
2.	Francesco Pozzoli	Oltre 40 anni (33,33%)	01/08/2014	
3.	Giulia Pusterla	Oltre 50 anni (66,66%)	01/08/2014	Femminile (33,3%)

## **6 – NUMERO DEI CONSIGLIERI IN POSSESSO DEI REQUISITI DI INDIPENDENZA**

La valutazione dell'indipendenza in concreto è stata oggetto di delibera del C.d.A. nella seduta del 27 aprile 2017 successiva al rinnovo delle cariche, esaminando in modo specifico le singole posizioni dei consiglieri sulla base di idonea documentazione a disposizione della società o dell'informativa resa dall'interessato, privilegiando in ogni caso la sostanza sulla forma.

Il Collegio Sindacale, nel corso della riunione consiliare svoltasi in pari data, ha dato atto dell'insussistenza di motivi ostativi alle verifiche di accertamento dei requisiti di indipendenza citati.

Più in generale gli accertamenti in argomento sono previsti dopo la nomina, nonché in relazione alla costituzione di Comitati in cui sia richiesta la presenza di un certo numero di Amministratori Indipendenti, in occasione dell'approvazione della Relazione di Autovalutazione del C.d.A. (nonché ogni volta che il C.d.A. lo ritenga opportuno in relazione all'eventuale sopraggiungere di situazioni che possano modificare la qualifica di indipendente in capo ad uno o più Consiglieri).

**Gli Amministratori che in virtù di tali valutazioni e verifiche risultano attualmente in possesso dei requisiti d'indipendenza sono 7 (incluso 1 Amministratore eletto dalla Lista di Minoranza).**

Gli Amministratori Indipendenti partecipano fattivamente ai lavori consiliari nonché all'attività degli attuali Comitati consultivo/propositivi di rispettiva appartenenza (cioè il Comitato per le Operazioni con Soggetti Collegati interamente costituito da Amministratori Indipendenti).

In considerazione del fatto che a seguito del passaggio dallo "status" di Società Quotata a quello di Emittente Diffuso non sono più applicabili le disposizioni dell'Art. 37 del Regolamento Consob in materia di Mercati, il numero minimo di Amministratori Indipendenti ai sensi dell'Art. 9 dello Statuto è pari ad 1/4 come previsto dalla Circolare 285, fatto salvo comunque un numero effettivo di Amministratori Indipendenti non inferiore a 3 ai fini della composizione del Comitato Operazioni con Parti Correlate (vedasi infra).

Gli Amministratori sono qualificati come Indipendenti secondo le specifiche disposizioni degli Artt. 147-ter e 148 del TUF (come adesso) ovvero secondo quelle stabilite con Decreto MEF ai sensi dell'art. 26 TUB da quando queste ultime [ancora in corso di emanazione] diverranno applicabili, mentre non sono più previsti gli ulteriori requisiti raccomandati dal Codice di Autodisciplina.

## **7 – NUMERO E TIPOLOGIA DEGLI INCARICHI DETENUTI DA CIASCUN ESPONENTE AZIENDALE IN ALTRE SOCIETA' O ENTI**

Fermo restando quanto già illustrato al precedente paragrafo 3, il C.d.A. ha, inoltre, stabilito, nel Regolamento Interno, i seguenti criteri generali relativi al cumulo degli incarichi degli amministratori:

a) limite di n. 5 cariche di Amministratore o di Sindaco effettivo ricoperte in altre società quotate e/o società vigilate (escludendosi dal novero la Capogruppo, le eventuali controllate, le collegate e le partecipate direttamente o indirettamente in misura rilevante dalla Banca);

Fatto salvo quanto prescritto da disposizioni specifiche in materia (con particolare riferimento a quanto previsto dalle disposizioni di legge in materia di “divieto di interlocking” tra gruppi bancari, finanziari e assicurativi in concorrenza), i suddetti principi generali sono da considerarsi non tassativi e il sopraggiungere di situazioni di superamento e/o di incompatibilità non comporta di per sé la decadenza dalla carica; il Consiglio si riserva di valutare caso per caso eventuali situazioni non conformi e di assumere le iniziative conseguenti, fermo restando il principio generale secondo cui gli Amministratori accettano gli incarichi esclusivamente quando ritengono di poter dedicare allo svolgimento dei loro compiti il tempo necessario.

In allegato al presente documento la Tabella 1 con le principali cariche ricoperte dagli Esponenti di BPS al 31.12.2017~~8~~.

Sul punto, si precisa che non sussistono eccedenze rispetto a quanto disciplinato dallo Statuto e dalle disposizioni in materia pro tempore vigenti.

## **8 – COMITATI ENDO-CONSILIARI, LORO FUNZIONI E COMPETENZE**

### **8.1 - CONFLITTI D'INTERESSE - OPERAZIONI CON “SOGGETTI COLLEGATI” E “ART. 136 TUB”**

Il Regolamento Interno in argomento - adottato ai sensi dell'art. 2391 bis c.c.<sup>4</sup> e dell'art. 53 TUB - è caratterizzato principalmente, per quanto attiene agli iter deliberativi, dalla presenza di un Comitato per le Operazioni con Soggetti Collegati (di seguito “COSC”).

Il COSC è composto da 3 membri nominati dal Consiglio di Amministrazione esclusivamente tra i propri componenti indipendenti.

Il COSC ha il compito di esprimere pareri preventivi vincolanti in ordine:

- al Regolamento Interno;
- alle operazioni di maggiore rilevanza ex Reg. Consob 17221/2010 (come definite dallo stesso Regolamento Interno).

Il COSC ha altresì il compito di esprimere pareri preventivi NON vincolanti sulle operazioni di minore rilevanza ex Reg. Consob 17221/2010 (come definite dallo stesso Regolamento) incluse le operazioni di maggior rilievo ex Circolare 263 (“O.M.R.”) laddove poste in essere con Soggetti Collegati, nonché di ricevere i flussi informativi previsti dal medesimo Regolamento Interno e dal Regolamento dei Flussi Informativi per gli Organi Sociali approvato dal Consiglio di Amministrazione.

Per l'espletamento delle proprie funzioni il COSC può farsi assistere, a spese della Banca e nei limiti del budget annuale a tal fine assegnato dal Consiglio di Amministrazione (con riferimento alle sole operazioni di minore rilevanza), da uno o più esperti indipendenti di propria scelta, od eventualmente prescelti dalla società, purché tale scelta sia condivisa dallo stesso COSC.

Il COSC si raduna, anche in luogo diverso dalla sede sociale, su convocazione del Presidente od ogni

---

<sup>4</sup> L'art. 2391 bis c.c. fa riferimento alle “società che fanno ricorso al mercato del capitale di rischio” e quindi anche agli Emittenti Diffusi ricompresi tra dette società ai sensi dell'art. 2325-bis c.c.

qualvolta ne facciano richiesta almeno due membri congiuntamente tra loro.

Il COSC nomina, al proprio interno, un Presidente e può nominare un Segretario, anche esterno.

Al COSC è attribuito ogni altro compito dettagliato nel predetto Regolamento, in conformità con la normativa di vigilanza in materia di operazioni con soggetti collegati.

Alle riunioni del COSC può partecipare, ai fini dell'attività di vigilanza prevista anche dalle disposizioni emanate dall'Autorità di Vigilanza in materia di operazioni con soggetti collegati, il Collegio Sindacale, a cui viene in ogni caso trasmesso l'avviso di convocazione contenente l'elenco degli argomenti da trattare. Possono essere invitati a partecipare l'Amministratore Delegato, il Direttore Generale, il Vice Direttore Generale, i preposti alle funzioni aziendali coinvolte nelle attività (anche di controllo interno) relative alle operazioni con soggetti collegati, nonché altri dipendenti, collaboratori e consulenti delle società del Gruppo, la cui presenza sia ritenuta utile per gli argomenti da trattare.

Le decisioni ed altre determinazioni del COSC constano da apposito verbale, da sottoscrivere a cura del Presidente della riunione e dal Segretario. Tali decisioni e determinazioni sono comunicate, con le modalità stabilite dallo stesso COSC, al Consiglio di Amministrazione.

## **8.2 – MECCANISMI DI NOMINA, REMUNERAZIONE E INCENTIVAZIONE**

I criteri seguiti per la remunerazione e l'incentivazione del management del Gruppo sono in linea con i principi generali della correlazione di tali emolumenti ai risultati economici, della coerenza con le strategie e della parametrizzazione al rischio, in modo da evitare il prodursi di incentivi in conflitto con l'interesse della società in un'ottica di lungo periodo, come indicato anche nella Circolare 285.

In conformità a quanto previsto dalla Circolare 285 (Parte Prima.IV.1.19), a seguito del Delisting si è ritenuto opportuno procedere alla soppressione del Comitato Nomine e del Comitato Remunerazione in una logica di semplificazione dei processi di governance informativi e deliberativi posti in essere presso la Banca, che si svolgono comunque in un contesto di direzione e coordinamento della Capogruppo, presso la quale operano un Comitato Nomine e un Comitato Remunerazione che svolgono per il Gruppo nel suo complesso i compiti previsti dalla Circolare stessa. L'Assemblea Straordinaria del 22 marzo 2018 ha approvato le modifiche statutarie concernenti la soppressione dei Comitati in argomento.

## **8.3 - SISTEMA DEI CONTROLLI INTERNI**

Come noto, le banche sono assoggettate ad una disciplina sul sistema dei controlli interni dettata, in particolare, dalla normativa di vigilanza sull'attività bancaria, emanata da Banca d'Italia. Le banche sono altresì assoggettate quali "enti di interesse pubblico" alla disciplina del D.Lgs. n. 39/2010 in materia di revisione legale dei conti<sup>5</sup>. In tale ambito, Il Consiglio di Amministrazione definisce la natura e il livello di rischio compatibile con gli obiettivi strategici dell'emittente, includendo nelle proprie valutazioni tutti i rischi che possono assumere rilievo nell'ottica della sostenibilità nel medio-lungo periodo dell'attività della Banca nell'ambito del Gruppo Banco Desio. Il Consiglio svolge un ruolo fondamentale nella valutazione dell'effettivo funzionamento del sistema di controllo interno e gestione dei rischi che possono assumere rilievo nell'ottica anzidetta. In presenza di circostanze rilevanti, il Consiglio acquisisce le informazioni necessarie e adotta ogni opportuno provvedimento per la tutela della Banca nell'ambito del Gruppo.

Il sistema dei controlli interni e di gestione dei rischi della Banca coinvolge attualmente, ciascuno per

---

<sup>5</sup> Il citato D.Lgs. 39 è stato peraltro modificato dal D.Lgs. n. 135 del 17 luglio 2016 (Attuazione della direttiva 2014/56/UE che modifica la direttiva 2006/43/CE concernente la revisione legale dei conti annuali e dei conti consolidati) senza impatti particolarmente significativi ai fini di quanto riportato nel presente paragrafo



le proprie competenze:

- Il Consiglio di Amministrazione, con funzione di indirizzo e valutazione dell'adeguatezza del sistema
- Talune funzioni aziendali, con specifici compiti in tema di controllo interno e gestione dei rischi: le funzioni di Internal Audit, Risk Management, compliance e antiriciclaggio che, per effetto del citato Accordo di Servizio con la Capogruppo, vengono svolte in outsourcing dalla Capogruppo
- In tale ambito, sono stati previsti appositi referenti di presidio e controllo locale che svolgono compiti di supporto per la funzione aziendale di controllo esternalizzata, riportando funzionalmente alla Capogruppo anche ai fini della predisposizione della reportistica consolidata.

Il Gruppo si è dotato di un **sistema interno di segnalazione delle violazioni**, in attuazione dell'art. 52-bis del TUB, che recepisce nell'ordinamento italiano le disposizioni della Direttiva "CRD IV" in materia di c.d. "**whistleblowing**".

Il Regolamento del Sistema Interno di Segnalazione delle Violazioni di Gruppo è stato recentemente aggiornato a seguito dell'entrata in vigore di alcuni interventi normativi in materia, il cui principale riflesso sull'attuale sistema interno di segnalazione ha comportato un riordino e una ulteriore segmentazione dei canali interni di segnalazione.

A fronte di un canale generico, già in essere, c.d. whistleblowing generale riguardante l'attività bancaria<sup>6</sup>, è stato introdotto un canale specifico in ambito antiriciclaggio c.d. whistleblowing antiriciclaggio e uno per le segnalazioni in ambito "231", c.d. whistleblowing Organismo di Vigilanza ("OdV"); quest'ultime segnalazioni sono riferite esclusivamente a violazioni del MOG ex. Dlgs. 231/2001 e non sostituiscono le modalità e i canali già esistenti per la trasmissione all'ODV delle usuali segnalazioni informazioni/obbligatorie.

Il Chief Auditing Officer, quale soggetto Responsabile del sistema interno di segnalazione delle violazioni, riceve e valuta tutte le segnalazioni whistleblowing generale, eccetto quelle riferite alla propria figura e agli Organi Aziendali (Consiglio di Amministrazione e Collegio Sindacale, nonché Organismo di Vigilanza). Lo stesso riceve e valuta anche le segnalazioni antiriciclaggio, coinvolgendo il responsabile Antiriciclaggio, eccetto parimenti quelle riferite alla propria figura e agli Organi Aziendali sopra elencati.

Al termine della fase di valutazione, il Responsabile del Sistema trasmette immediatamente in ogni caso un flusso informativo relativo alla segnalazione e all'esito della valutazione della stessa al Presidente del Consiglio di Amministrazione.

Il Presidente dell'Organismo di Vigilanza della Capogruppo riceve le segnalazioni whistleblowing Organismo di Vigilanza e le valuta collegialmente con i componenti dell'Organismo.

In caso di segnalazioni relative alle Controllate, restano ferme le attività in capo agli Organi di Capogruppo, che interessano gli Organi delle Controllate per quanto di competenza o per l'eventuale collaborazione.

Il processo di gestione delle segnalazioni prevede modalità di segnalazione e canali specifici i quali assicurano che i soggetti preposti alla ricezione, all'esame e alla valutazione delle segnalazioni non siano gerarchicamente o funzionalmente subordinati all'eventuale soggetto segnalato, non siano essi stessi i presunti responsabili delle violazioni e non abbiano un potenziale interesse correlato alla segnalazione tale da comprometterne l'imparzialità e l'indipendenza di giudizio.

---

<sup>6</sup> L'attività bancaria include anche gli ambiti "intermediari" ed "emittenti" disciplinati dalla normativa Consob (MIFID, MAR).

I canali sono stati definiti in modo tale da consentire di evitare le segnalazioni a soggetti che potrebbero risultare in situazioni di conflitto di interesse rispetto alla persona del segnalante, all'oggetto della segnalazione o alle eventuali persone coinvolte nella segnalazione.

Il sistema interno di segnalazione delle violazioni garantisce in ogni caso la riservatezza e la protezione dei dati personali del soggetto che effettua la segnalazione e del soggetto eventualmente segnalato.

La nuova edizione del Codice Etico (documento di Gruppo) è stata recepita con delibera consiliare del 16 luglio 2018.

Nel contempo, la Banca d'Italia e Consob hanno attivato canali specifici dedicati alla ricezione delle segnalazioni Whistleblowing. Le informazioni specifiche relative alle modalità di segnalazione sono descritte sui rispettivi siti web.

A valle dell'aggiornamento di cui sopra si è dato corso a specifiche iniziative di formazione destinate a tutto il Personale del Gruppo.

Nel corso del 2018 non sono pervenute segnalazioni Whistleblowing.

In conformità a quanto previsto dalla Circolare 285 (Parte Prima.IV.1.19 – Nota 10), **a seguito del Delisting si è ritenuto opportuno procedere alla soppressione del Comitato Controllo e Rischi in una logica di semplificazione dei processi di governance informativi e deliberativi posti in essere presso la Banca**, che si svolgono comunque in un contesto di direzione e coordinamento della Capogruppo, presso la quale opera un Comitato Controllo e Rischi che svolge per il Gruppo nel suo complesso i compiti previsti dalla Circolare stessa, tenuto anche conto della circostanza che le funzioni di controllo interno della Banca sono integralmente accentrate presso la Capogruppo. **L'Assemblea Straordinaria del 22 marzo 2018 ha approvato le modifiche statutarie concernenti la soppressione del Comitato in argomento.**

A seguito del Delisting **l'Assemblea Straordinaria del 22 marzo 2018 ha inoltre approvato l'eliminazione della clausola statutaria che prevede la figura del Dirigente Preposto**, fermo restando l'apposito modello di controllo sui rischi afferenti l'informativa finanziaria ("Modello di controllo sull'informativa finanziaria"), che viene descritto nella Relazione sulla Gestione e che costituisce parte integrante del sistema dei controlli interni a livello di Gruppo. Le responsabilità di detto Modello sono assegnate, in via prevalente, al Dirigente Preposto della Capogruppo.

Il Consiglio di Amministrazione del 22 marzo 2018 ha nominato un "Referente interno" del Dirigente Preposto della Capogruppo, come previsto dal vigente "Testo Unico del Dirigente Preposto" di Capogruppo, che ha essenzialmente la funzione di svolgere un adeguato controllo a livello aziendale sulla correttezza, veridicità e conformità dell'informativa finanziaria, assicurando un corretto funzionamento del modello di controllo per la singola entità inclusa nel perimetro di consolidamento contabile di Capogruppo.

In tale contesto, il "Referente interno" ha tra l'altro i compiti di attestazione sull'effettiva applicazione delle procedure amministrativo-contabili di propria competenza per cui si continuerà a fare riferimento per quanto ancora applicabile al "Testo unico Dirigente Preposto" e alla relativa normativa interna in

materia di *financial reporting* tempo per tempo approvate dal Consiglio di Amministrazione della Banca in coerenza con l'analoga normativa interna adottata da Capogruppo.

## **9 – POLITICHE DI SUCCESSIONE EVENTUALMENTE PREDISPOSTE, NUMERO E TIPOLOGIE DELLE CARICHE INTERESSATE**

La Banca non prevede un piano per la successione del Direttore Generale in caso di cessazione anticipata dalla carica. In tale ipotesi, peraltro, trovano applicazione le disposizioni di legge e statutarie e le prassi di Gruppo in materia. In tale ambito, è previsto il ricorso a figure dirigenziali di Gruppo. La presenza di un Comitato Esecutivo di un Amministratore Delegato e di un Vice Direttore Generale dall'altro è comunque ritenuta tale da assicurare adeguata continuità gestionale alla Banca nelle more di un'eventuale sostituzione del Direttore Generale.

**PRINCIPALI CARICHE RICOPERTE DAGLI ESPONENTI DI BPS AL 31.12.2018**

Nome e Cognome	Cariche ricoperte in Banca Popolare di Spoleto	Cariche ricoperte nella Capogruppo Banco di Desio e della Brianza SpA	Cariche ricoperte nella controllante Brianza Unione di Luigi Gavazzi e Stefano Lado Sapa	Cariche ricoperte in società controllate - collegate - partecipate - altre società quotate - altre società vigilate (Banche, SIM, SGR, finanziarie, ecc.) italiane					
				Controllate		Collegate/Partecipate		Altre **	
				Società	Cariche	Società	Cariche	Società	Cariche
Tommaso Cartone	Presidente CDA	Vice Presidente CDA Amministratore Incaricato del Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi Membro CCR							
Argante Del Monte	Consigliere, Vice Presidente, membro COSC								
Giorgio Federico Rossin (cessato da tutte le cariche dal 22.03.2018)	Consigliere membro CE								
Claudio Broggi (cessato da tutte le cariche il 08.01.2019)*	Consigliere membro CE								
Graziella Bologna	Consigliere membro CE	Consigliere Membro CE							
Leodino Galli	Consigliere -								
Giada Fantini	Consigliere membro COSC								
Francesco Quadraccia	Consigliere								
Maria Rita Mantovani	Consigliere Presidente COSC								
Marino Marrazza	Consigliere								
Gerolamo Gavazzi	Consigliere Presidente CE							Averla S.r.l. (holding) Avocetta S.p.a.(holding) Falck S.p.a. (holding)	Amministratore Unico Amministratore Delegato Sindaco Effettivo
Laura Tulli	Consigliere								
Carlo Alberto Zualdi	Presidente CS								
Giulia Pusterla	Sindaco Effettivo	Presidente CS						Tod's SpA Risanamento S.p.a.  VEI1 SpA	Presidente CS Consigliere, Presidente del CCR, membro del CR e del Comitato per le Operazioni con Parti Correlate  Presidente CS
Francesco Pozzoli	Sindaco Effettivo								
Alessandra Granaroli	Sindaco Supplente								
Elisabetta Ciuffa	Sindaco Supplente								
Ippolito Fabris	Direttore Generale (nominato dal CdA del 17/7/17)								
Massimo Barazzetta (cessato con decorrenza 01.02.2019)*	Vice Direttore Generale (nominato dal CdA del 17/7/17)								

Note: CDA: Consiglio di Amministrazione CE: Comitato Esecutivo COSC: Comitato Operazioni con Soggetti Collegati CS: Collegio Sindacal

Il Comitato Controllo e Rischi, il Comitato Remunerazione e il Comitato Nomine sono stati soppressi a seguito delle modifiche statutarie approvate dall'Assemblea Straordinaria del 22 marzo 2018.

In data 17.01.2019 il sig. Angelo Antonizzi è stato nominato, in sostituzione del sig. Broggi per cooptazione, Amministratore Delegato e componente del CE con decorrenza 1 febbraio 2019. Nella medesima seduta consiliare il sig. Valter Longini è stato nominato Vice Direttore Generale, con decorrenza 01.02.2019.